



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Politecnico
di Torino

COMUNICATO STAMPA

UNIGHT 2024

LA NOTTE EUROPEA DELLE RICERCATRICI E DEI RICERCATORI

TORNA NEL CUNEESE

Venerdì 27 e sabato 28 settembre la **Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori**, la più grande manifestazione dedicata alla ricerca, torna a **Cuneo, Savigliano** e **Mondovì** con caffè scientifici, mostre, presentazione di prototipi, esperimenti, spettacoli e giochi per tutte le età.

A **Cuneo** la manifestazione si aprirà **venerdì 27 settembre** nelle sedi **UniTo** del **Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari** (*Piazza Torino 3*) e della **Biblioteca Universitaria Cuneese** (*via A. Ferraris di Celle 2*). L'Università di Torino con i **Dipartimenti di Giurisprudenza, Management "Valter Cantino", Scienze Cliniche e Biologiche, Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Scienze Veterinarie** e l'**Ente Parco Fluviale Gesso e Stura** proporrà al mattino attività dedicate alle scuole del territorio, mentre dalle **14.00** fino alle **23.00**, ricercatori e ricercatrici intratterranno la cittadinanza presentando gli ultimi risultati delle loro ricerche. L'evento è realizzato con il patrocinio del **Comune di Cuneo**, del **FAI Cuneo** e del **CIBAN** (Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Cibo ed Antifrode dell'Università di Torino), e in collaborazione con **Europe Direct Cuneo, Parco Fluviale Gesso e Stura, Coldiretti Cuneo, Associazione Alte Terre DOP** e **Associazione Produttori Formaggio Blu di Cuneo**.

Savigliano aprirà le porte della sede **UniTo** dell'ex **Monastero di Santa Monica dell'ordine di Sant'Agostino** per il pubblico che vorrà partecipare alle attività proposte dai **Dipartimenti di Scienza e Tecnologia del Farmaco, Filosofia e Scienze dell'Educazione, Scienze Cliniche e Biologiche e Scienze della Terra** dell'**Università di Torino**. Dalle **17.00** alle **22.00** di **venerdì 27 settembre** più di **20** laboratori permetteranno di esplorare l'arte, la musica e la letteratura come mezzi per conoscere



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Politecnico
di Torino

sé stessi, di scoprire come nasce e funziona un farmaco e di come diventare investigatori e investigatrici per un giorno.

Mondovì sarà la scena di **“La via del futuro”**, un programma di UNIGHT dedicato a questa città che si aprirà ufficialmente **sabato 28 settembre** alle **16:30**, presso l’**Aula Magna** del **Politecnico di Torino**, con la conferenza dal titolo **“L’importanza della ricerca e del contributo femminile alla ricerca”** tenuta **da Piera Levi-Montalcini**. A seguire, a partire dalle **17:30**, il quartiere di **Breo** si animerà con incontri, caffè scientifici, presentazioni di libri e laboratori a cielo aperto a cura dei ricercatori e delle ricercatrici del **Politecnico di Torino** e delle classi dei **Licei “Vasco Beccaria Govone”** a tema **“futuro sostenibile”**.

*“La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori rappresenta un appuntamento ormai da anni tra i più apprezzati sul territorio e che inserisce il Politecnico e l’Università di Torino nel grande network accademico internazionale, permettendoci di vivere questa esperienza di divulgazione insieme agli altri Atenei e centri di ricerca di tutta Europa – dichiara **Silvia Barbero**, Vicerettrice per la Comunicazione e la Promozione del Politecnico di Torino – Le nostre ricercatrici e i nostri ricercatori torneranno così a raccontare di persona, in un evento che si estenderà da Torino alle diverse realtà locali distribuite sul territorio piemontese, l’importanza della ricerca nell’affrontare le sfide del nostro tempo, coinvolgendo attivamente la cittadinanza per fornire una risposta il più possibile responsabile e collettiva per migliorare la qualità della vita e affrontare le sfide globali. Molti i temi che animeranno le attività proposte dal Politecnico, dalla sostenibilità ai cambiamenti climatici, dall’intelligenza artificiale all’innovazione tecnologica per la ricerca biomedica, passando quindi per la valorizzazione del nostro patrimonio storico e culturale, dimostrando come la scienza e l’innovazione possano dare risposte concrete ai bisogni del territorio”*.

*“La Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori è un evento molto atteso e di grande importanza sia per la comunità scientifica che per i cittadini – sottolinea **Gianpiero Vignani**, membro del comitato scientifico UNIGHT per l’Università di Torino – È una festa della Ricerca dove i ricercatori e i cittadini dialogano e interagiscono tra di loro. Il processo di valorizzazione della conoscenza che ne deriva è fondamentale per lo sviluppo culturale della società. Perciò, è necessario che eventi di questo tipo si*



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Politecnico
di Torino

sviluppano sul territorio. In questo contesto, UniTo, sfruttando le diverse sedi extrametropolitane, intende estendere sul territorio piemontese questo processo di valorizzazione della conoscenza”.

*“Un piacere e un orgoglio poter accogliere quest’anno nella nostra città l’iniziativa UNIGHT che intende celebrare la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori – commentano il Sindaco della Città di Mondovì, **Luca Robaldo**, e l’Assessore all’Urbanistica, Edilizia, Istruzione e Formazione professionale, Pari opportunità, **Francesca Bertazzoli** – Grazie, quindi, all’Università degli Studi di Torino e al Politecnico di Torino per aver organizzato una manifestazione capace di amalgamare la dimensione aggregativa a quella più informativa, nell’ottica di accorciare le distanze tra il mondo della ricerca accademica e l’opinione pubblica generica, provando parimenti ad accrescere la partecipazione attiva dei singoli individui rispetto a tematiche di stretta attualità del presente e del futuro. Tra venerdì 27 e sabato 28 settembre, insomma, grazie anche alle proposte del Liceo “Vasco-Beccaria-Govone”, i quartieri di Piazza e di Breo saranno impreziositi da diversi incontri divulgativi e laboratori di ricerca, per una contaminazione scientifica che rispecchia la nostra morfologia urbana, per una storica “Città degli Studi” distesa su più livelli collegati da una funicolare quasi a rimarcare il valore di una cerniera, di un collante, di un linguaggio universale che sappia unire e non dividere. La funicolare, appunto, ma soprattutto la cultura, la conoscenza, il desiderio di imparare e di confrontarsi come suggerito dalla stessa filosofia di UNIGHT”.*

*“La Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori è un’occasione molto importante per gli studenti liceali, almeno per due grandi motivi – conclude **Bruno Gabetti**, Dirigente Scolastico del Liceo “Vasco-Beccaria-Govone” di Mondovì – da una parte sensibilizzare alle tematiche di grande attualità – salute, clima, progresso sostenibile – e dall’altra aumentare la motivazione allo studio delle materie scientifiche, talvolta percepite difficili ed astratte, cogliendone il grande valore potenziale e i molti collegamenti con la vita reale attraverso la scoperta del lavoro in team in ottica interdisciplinare compiuto dai giovani ricercatori”.*

Il programma completo di tutte le città è disponibile sul sito <https://unightproject.eu/it>



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Politecnico
di Torino

L'obiettivo condiviso con le altre centinaia di città che in Italia e in Europa aderiscono alla Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori è quello di incoraggiare la partecipazione attiva al progresso della conoscenza per migliorare l'impatto che la ricerca ha sulla nostra vita quotidiana e rispondere insieme alle sfide più urgenti che riguardano la nostra salute e quella del pianeta. **UNIGHT** è un evento associato alla **Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori**, finanziato dalla **Commissione Europea** nell'ambito del programma **Marie Skłodowska-Curie Actions**.